



DECISIONI ED ORDINI NOTABILI

INTORNO

ALLE COSTITUZIONI DEL DOMINIO MILANESE

TITOLO

*Ufficio del Giudice e del Commissario del Fiume Olona
e delle pertinenze dello stesso Ufficio.*

(XIV) Nell'anno 1607, addì 22 giugno, referente il Magnifico Senatore Conte Lodovico Taverna Conservatore del Fiume Olona, il Senato ordinò che tutte le Bocche costrutte in detto Fiume fossero ridotte alla forma prescritta dalle Ordinanze del già Magnifico Senatore Monti fatte nel giorno 14 maggio anno 1575. I soratori poi (quali sono chiamati) doversi fare profondi nella forma voluta dalle N. C. e che in essi per nessun motivo si possa mettere alcun impedimento alla estrazione delle acque. — Le chiuse dei molini, a ridursi alla forma prescritta dalle N. C. Le porte aprentisi dei molini, chiamate *Uschiere*, dover essere giusta le forme delle stesse Costituzioni. — I pali e qualunque altro impedimento posto nello stesso Fiume doversi togliere nel termine di quindici giorni sotto pena di venticinque scudi, per ciascuno inobbediente. Oltre a ciò le Fonti dovranno essere espurgate. Si osserverà poi che tutti gli Utenti delle acque del detto Fiume debbano usare delle medesime secondo le forma data dalle N. C. e dopo ciò prestare cauzione giusta le stesse N. C. — Gli acquedotti che si chiamano Riali dovranno egualmente ridursi alla forma tram-

dataci dalle N
ritornare al lo
privilegio pret
acque del dett
dette Costituz
durre i titoli
Ducale Conse
Senato, perch
gli introdotti
garsi con pub
mente del Sen
certi che ove
dette cose no
spurgo delle f
spese di esecu

Intorno alla
sario del Fium
fu decretato d
missibili le su
Lagnandosi
dinanza prom
Senato intorn
giorno 11 lug
marsi il Senat

*ORDINE circ
golari ed all
Olona.*

(XV) Lette
guenti preci d



NOTABIL

MINIO MILANESE

del Fiume Olona
o Ufficio.

referente il Magnifico
vatore del Fiume Olona,
strutte in detto Fiume
Ordinanze del già Ma-
4 maggio anno 1575. I
ersi fare probndi nella
nessun motivo si possa
ne delle acque. — Le
escritta dalle N. C. Le
ver essere giusta la
qualunque altro impedi-
iere nel termine di quin-
, per ciascuno inobbe-
espurgate. Si osserverà
Fiume debbano usare
alle N. C. e dopo ciò
— Gli acquedotti che si
ersi alla forma traman-

dataci dalle N. C. e farsi i Cavi, pei quali le acque abbiano a ritornare al loro luogo. — Finalmente tutti quelli che per qualche privilegio pretendono esser lecito alli medesimi di usare delle acque del detto Fiume contrariamente alla forma prescritta dalle dette Costituzioni, dovranno nel termine di quindici giorni produrre i titoli dei loro diritti nelle mani del nominato Magnifico Ducale Conservatore, il quale, istruito il processo, riferirà al Senato, perchè alla fine si possano distruggere dalle fondamenta gli introdotti abusi. — Tutte queste cose poi saranno a promulgarsi con pubblico editto dallo stesso Magnifico Conservatore a mente del Senato, affinchè sia noto a tutti, e gli Utenti siano certi che ove nel medesimo termine di giorni quindici le predette cose non siano state pienamente eseguite, e praticato lo spurgo delle fonti, gli inobbedienti saranno obbligati a tutte le spese di esecuzione. — Egr. Secret. Marchesonio.

Intorno alla facoltà di farsi sostituire nella carica di Commissario del Fiume Olona, referente il Magnifico Senatore Leizaldo fu decretato dal Senato addì 13 agosto 1620 — non essere ammissibili le surrogazioni, e ciò doversi osservare per l'avvenire.

Lagnandosi gli Utenti del Fiume Olona per l'Editto e l'Ordinanza promulgata dal Magnifico Caimi coll'autorizzazione del Senato intorno alla modellazione delle Bocche, il Senato nel giorno 11 luglio 1643 decise doversi osservare l'Editto ed informarsi il Senato intorno ai prodotti gravami.

ORDINE circa il modo di intimare i precetti ai Monasteri dei Regolari ed alle Persone Ecclesiastiche Utenti delle acque del Fiume Olona.

MDCXXIII = Giorno 19 luglio.

(XV) Lette avanti l'Eccellentissimo Senato di Milano le seguenti preci dei Sindaci del Fiume Olona e cioè = P. R. Es-

sendo che per la esecuzione e gli effetti dell'Ordine dell'Eccellentissimo Senato emanato sotto il giorno 15 del mese di maggio 1623, il precetto devesi intimare personalmente a tutti gli Utenti delle acque del Fiume Olona, affinchè facciano praticare i sora-tori all' oggetto che le acque dopo il loro legittimo uso ritornino al detto fiume, giusta le disposizioni delle Nuove Costituzioni, e degli Ordini del Prefato Eccellentissimo Senato; e siccome tra i detti Utenti vi sono non pochi Monasteri tanto di Monaci che di Monache, ed altre persone Ecclesiastiche, i quali non hanno Fittabili dei prati irrigati dalle dette acque e di conseguenza non si conosce in qual modo i precetti istessi si possano intimare: epperchè per l'opportuno rimedio i Sindaci del detto Fiume Olona ricorrono alla Magnificenza Vostra umilmente supplicando, perchè si degni prescrivere la forma per la intimazione del detto pre-cetto alli nominati Ecclesiastici all'intento che l'Ordine del pre-detto Eccellentissimo Senato sia messo ad esecuzione e per tal modo ecc.

E quelle istanze maturamente, ponderate, il Senato emanò questo Ordine che la ricordata precedente Ordinanza dovesse promulgarsi con pubblico Editto, di maniera che rimanesse da tutti conosciuta.

BELINGERIO PROVERIA.



ti dell'Ordine dell'Eccel-
 no 15 del mese di maggio
 almente a tutti gli Utenti
 facciano praticare i sora-
 ro legittimo uso ritornino
 nelle Nuove Costituzioni,
 io Senato; e siccome tra
 steri tanto d'Monaci che
 tiche, i quali non hanno
 ue e di conseguenza non
 ssi possono intimare:
 i del detto Fiume Olona
 nente supplicando, perchè
 imazione del detto pre-
 to che l'Ordine del pre-
 ad esecuzione e per tal
 erate, il Senato emanò
 ente Ordinanza dovesse
 niera che rimanesse da

INGERO PROVERIA.

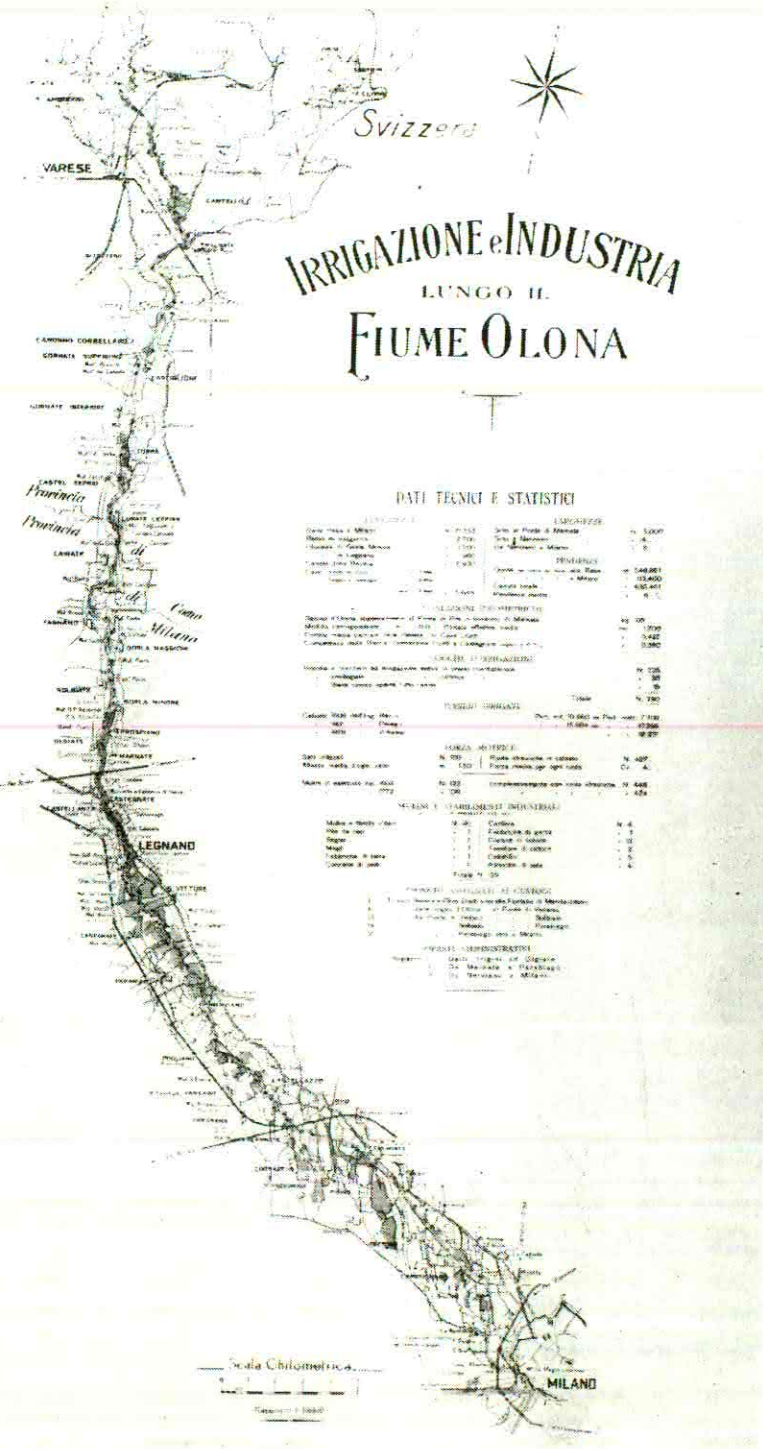


Fig. 7
Tavola delle utenze del fiume Olona (1904)

* * *

Il Consorzio del Fiume Olona ha, così, controllato, per diversi secoli, ogni « bocca » sia del tronco principale che degli affluenti, punteggiandone — come si può vedere sulla tavola delle utenze — tutto il corso da Viggìù e da Induno fino a Gurone, da Castiglione a Cairate, a Fagnano, a Castellanza, a San Vittore di Legnano, a Cerchiate, giù giù fino a Milano.

Ben 129 stabilimenti industriali erano in esercizio lungo le rive dell' Olona nel 1901, così distribuiti:

Mulini e torchi d'olio	N. 90
Segherie	» 2
Fabbriche di birra	» 1
Cartiere	» 4
Filature di cotone	» 13
Cotonifici	» 5
Pile di riso	» 2
Magli	» 1
Concerie	» 4
Fabbriche di garza	» 1
Tessiture di cotone	» 2
Torcitoj di seta	» 4

I relativi diritti d'acqua, anche se in qualche caso sono sfruttati per altri usi, vengono generalmente mantenuti tuttora.

All' Olona ed ai suoi affluenti fanno capo pure impianti di sollevamento per fornire acqua potabile alle popolazioni rivierasche.

- 1) CONSORZIO D
per cortesi
- 2) Id. — Statu
1879. - Mil
- 3) Id. — Atto
del Fiume
lano. 1923.
- 4) BERTOLÉ G.

N O T E

- 1) CONSORZIO DELL'OLONA — Documenti e cartografia dalla fondazione, per cortesia del rag. Carlo Albertoni, che pubblicamente ringrazio.
- 2) Id. — Statuto organico del Consorzio del Fiume Olona, 22 febbraio 1879. - Milano, Bernasconi, 1879.
- 3) Id. — Atto di transazione tra il Governo e il Consorzio degli Utenti del Fiume Olona del Giorno 28 febbraio 1923. Notaio Rancati. - Milano. 1923.
- 4) BERTOLÉ G. — Il Fiume Olona. - Milano, 1881.

così, controllato, per
tronco principale che
e si può vedere sulla
Viggiù e di Induno
e, a Fagnano, a Castel-
archiate, giù giù fino a

ano in esercizio lungo
qui

N. 90

- » 2
- » 1
- » 4
- » 13
- » 5
- » 2
- » 1
- » 4
- » 1
- » 2
- » 4

in qualche caso sono
mantenuti tuttora.
o capo pure impianti
abile alle popolazioni